

Azione Cattolica Italiana
Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth

Progetti di Missionarietà

Adulti e famiglie oltre la crisi

Una iniziativa missionaria del Settore Adulti di Azione Cattolica

La finalità di questa iniziativa è contenuta al n.85 della Familiaris consortio: "Nessuno è privo della famiglia in questo mondo: la Chiesa è casa e famiglia per tutti, specialmente per quanti sono affaticati e oppressi", e nel documento finale della XI Assemblea nazionale dell'Azione Cattolica, n.16: "...promuovere una riflessione sui grandi temi della vita e stare vicino alle famiglie in difficoltà".

È proprio questo il motivo fondante con cui il settore adulti a livello nazionale ha voluto lanciare l'iniziativa missionaria "ADULTI E FAMIGLIE OLTRE LA CRISI" e rivolgerla sul territorio a tutte le diocesi d'Italia. Creare e promuovere a livello di gruppo occasioni e luoghi di riflessione e di dialogo sui temi delle fragilità matrimoniali/familiari. Far sperimentare l'accoglienza e il sostegno a quanti vivono situazioni familiari difficili, separazioni, abbandoni....

Questi sono stati gli obiettivi che hanno stimolato il lavoro all'interno del settore adulti della nostra diocesi.

Finalità del progetto

Offrire "prossimità" agli adulti e alle coppie in situazioni di fragilità per essere una presenza viva della Comunità tra le case degli uomini.

Obiettivi del progetto

1. Creare una commissione diocesana per il conseguimento del progetto che abbia all'interno anche specialisti. Una commissione che funga da collegamento e coordinamento tra le diverse associazioni e gruppi presenti nel territorio (non solo gruppi parrocchiali). Una commissione che dia input ai gruppi parrocchiali per favorire una formazione attinente al tema. Una commissione che sia un osservatorio permanente della famiglia.
2. Formare coppie dedite al servizio di accoglienza a favore di adulti e coppie che vivono momenti di difficoltà.
3. Favorire l'interscambio culturale ed esperienziale circa l'iniziativa tra le associazioni ed i movimenti. Lavorare in rete con i consultori, i servizi sociali, le parrocchie, le associazioni ed i movimenti presenti ed operanti nel territorio.
4. Affrontare e proporre tematiche o percorsi formativi attinenti a temi come: l'affido, la genitorialità, l'integrazione con gli immigrati, le famiglie di fatto...
5. Realizzare una mappa informativa dei servizi presenti in rete e nel territorio per la famiglia e la coppia.
6. Promuovere una pastorale di primo annuncio per i separati, i divorziati ed i risposati.

Strumenti

- Il manifesto "IN-FORMAZIONE" dell'iniziativa : "Adulti e famiglia oltre la crisi" con relativo CD interattivo.
- Mappa informativa dei servizi presenti in rete e nel territorio per la famiglia e la coppia.
- Percorsi formativi a tema per gruppi e coppie impegnate nel servizio di accoglienza.

Referenti per il Progetto: Pina Cannello, Angelo Di Liddo.

Il giornale diocesano "informACI"

Il giornale diocesano dell'Azione Cattolica "*informACI*" possiamo dire che è ad una svolta. Frutto di riflessioni scaturite dal documento diocesano dell'assemblea ultima elettiva e della programmazione triennale, è infatti la scelta di avviare un cammino di rinnovamento del giornale.

Già dallo scorso anno, si è scelto di orientare la comunicazione su questioni più strettamente legate alla vita dell'uomo, come: la famiglia e le sue fragilità, il mondo del lavoro, la tradizione come esercizio del trasmettere. Comunque questioni che richiamano anche la riflessione della Chiesa al prossimo Convegno ecclesiale di Verona e che come Associazione diocesana ci ha visto coinvolti nella formazione diocesana.

Potremmo dire che il cammino avviato dal giornale, è quello sì di fare informazione; ma cercare di dare nel contempo come Laici appartenenti ad una Associazione ecclesiale come l'AC : "*Segni di Speranza*" al lettore. È un voler partecipare attivamente da "*cittadini del mondo*" alle questioni della vita dell'uomo. La scelta particolarmente in chiave missionaria, ci spinge allora ad invitare quanti vorranno accogliere questa avventura e quindi a voler dare il proprio contributo con la redazione, a contattarci perché si possa dare al giornale anche una forma organizzativa più forte.

Coordinatori del giornale: Marina Ruggiero, Mimmo Quatela

MLAC: Movimento Lavoratori di Azione Cattolica

Si propone di sviluppare e approfondire le riflessioni intorno all'ambito di vita del lavoro.

L'Azione Cattolica diocesana si impegna a dare la possibilità ai gruppi parrocchiali giovani e adulti delle occasioni di incontro sulla pastorale del lavoro e sugli obiettivi del Movimento.

L'adesione all'AC diocesana potrebbe valere già come adesione al MLAC, basta solo comunicare questa scelta al Centro diocesano.

Referenti: Elena Pestillo, Luigi Lanotte, Leonardo Troilo

Laboratori di Cittadinanza e Partecipazione

La città svolge o dovrebbe svolgere un ruolo importantissimo e vitale per ogni uomo proprio in relazione al forte legame uomo-terra. Inoltre essa rende l'uomo più sicuro per l'idea di stare tutti insieme, per l'idea di aggregazione che la città evidentemente ispira.

Vivere in città è rispondere all'esigenza dell'uomo: la visione comunitaria. Avere un punto di riferimento fisico-geografico, instaurare così dei legami con il luogo e le persone costruire una storia comune. Viene facile da chiedersi allora come mai a distanza di soli decenni spesso non si fa memoria degli avvenimenti passati. Risulta essenziale per ogni cittadino, avere e non dimenticare, nonostante il progresso e i cambiamenti di costumi, la memoria storica della propria città. Questo per far sì di avere bene impressa la propria appartenenza e la propria identità.

Vivere in una città vuol dire vivere una grande dimensione comunitaria che non ha frontiere; eppure una si tale condivisione spesso è vissuta per piccoli gruppi tracciando i confini di piccole oasi di contentezza. Non si vuol credere di appartenere alla grande comunità, disinteressandosi dei molti problemi, perché non fanno parte di quell'oasi di contentezza. È un problema di identità che spinge a crearne tante di piccole identità, per il semplice fatto di non volersi assumere la responsabilità e l'impegno di affrontare i problemi della grande comunità.

La decadenza delle nostre città deriva troppo spesso proprio dall'egoismo naturale dell'uomo e dalla mancanza di senso di appartenenza; si pensa forse a progettare la città più al presente che al futuro. Inoltre la città dovrebbe essere costruita a immagine e misura di uomo mentre ciò spesso non avviene nella realtà a causa dei cosiddetti "poteri occulti" quali ad esempio l'economia e la giustizia. Molto spesso poi le regole che vigono in ogni città non vengono rispettate.

Occorre più criterio nel costruire le città. Le grandi città creano nuovi ritmi di vita fatti di tanti impegni e attività. Nuovi lavori per di più a nero, compiuti per tempi determinati a cui i giovani soprattutto universitari si avvicinano per saziare una fama di indipendenza economica circoscritta a quelle che sono le loro esigenze di spesa quotidiana.

Vivere la città da protagonisti, da cittadini attivi. Affermare la dignità delle persone, i loro diritti in un mondo dove non sembra non esserci spazio per tutti. E se un fratello non viene riconosciuto come tale dagli altri, c'è da essere con lui, da fare casa con lui come Dio fa casa con noi. Questo tracciato però ha bisogno dei nostri gesti, della capacità di pensare al plurale, di una fraternità sperimentata.

TAPPE PER AMARE LA CITTA':

...fare spazi di deserto per il silenzio è necessario per amare la città. Sia in luoghi fisici che interiori, spirituali, sia che siamo noi stessi, ciascuno di noi quello spazio di deserto. E così impariamo a pregare per le strade, in autobus, ovunque.

La seconda tappa è quella delle vie che aiutano a comunicare nella città. Vie attraverso cui le persone si possono incontrare e sperimentare l'amicizia sincera.

...viene la tappa delle piazze, dei luoghi per dialogare e incontrarsi. L'ambito dove si incontrano persone diverse che hanno diversa provenienza, progetti diversi, ma che lì si confrontano.

Infine le case, case per abitare e per accogliere, rendono la città: luogo ospitale e accogliente di incontro gioioso.

Strade percorribili

- Fare memoria storica degli avvenimenti locali significa fissare una identità e una appartenenza alla propria città.

- Occorre essere consapevoli che la vita di una comunità di uomini suscita rispetto a 360° dei luoghi e delle persone. Ciò implica a pensare che le riflessioni inerenti ai tanti problemi relativi alla città, siano una questione di cultura, di educazione e di progettazione della vita di comunità.

- Instaurare il 1° livello di partecipazione alla politica dei cittadini.

- Educare i ragazzi e i giovani a realizzazioni di vita, vive, vere e autentiche.

Piste di lavoro

- 1) avere un punto di riferimento locale a livello cittadino in cui incontrarsi;
- 2) realizzare dei laboratori di analisi-confronto e proposizione su questioni relative al territorio e redigere relative documentazioni;
- 3) incontrare le istituzioni pubbliche ed essere presenti nei momenti della vita pubblica:
 - a) consigli comunali;
 - b) manifestazioni pubbliche;
 - c) ...
- 4) stabilire dei punti di incontro in piazza per suscitare un'attenta riflessione su tematiche e questioni di attualità;
- 5) avere dei continui contatti con le associazioni parrocchiali, movimenti ecclesiali, associazioni culturali laiche presenti nel territorio.

Il Primo Annuncio

"L'evangelizzazione propriamente detta è il primo annuncio della salvezza a chi, per ragioni varie, non ne è ancora a conoscenza o ancora non crede." (Rinnovamento della Catechesi, n° 25)

Le nuove condizioni culturali e religiose rendono necessaria l'attenzione a come si diventa cristiani oggi. Ci sono cristiani che hanno perso le radici della loro fede, e ci sono persone che l'annuncio non lo hanno mai ricevuto e lo attendono (per es. gli immigrati che portano con sé altre religiosità e altri valori e modi di vivere). Gli uni e gli altri hanno bisogno di primo annuncio.

Possibile itinerario elaborato dall'Azione Cattolica sulla scorta delle 3 Note pubblicate dalla CEI

Obiettivo: far maturare la fede iniziale;

Contenuti: l'annuncio, l'ascolto, l'accoglienza della Parola;

Tempi: durata variabile;

Metodo: ci si accosta alla storia della Salvezza per scoprire come Dio, il Padre, la realizza nella nostra esistenza.

Attività: questo tempo è segnato da piccole celebrazioni in seno alla comunità, che scandiscono i passi della conversione, il progresso sulla via di Cristo.

Momenti:

- 1) *Antropologico:* è il momento dell'avvio. Ha lo scopo di stimolare l'interesse, rilevare, constatare, provocare. Ma soprattutto comunica "all'annunciando" che ciò di cui si parla ha a che fare con la sua vita concreta, di tutti i giorni.
- 2) *Kerigmatico:* "Ascolta". È il momento dell'annuncio, della conoscenza che viene trasmessa, della proposta. La Bibbia la si presenta (la si deve intronizzare) all'inizio di ogni incontro.
- 3) *Teologico:* "Che cosa vuol dire?" Ha lo scopo di favorire il confronto, verificare, valutare, coinvolgere e orientare.

Strategie da mettere in atto

L'accoglienza. È di una importanza capitale. È un familiarizzare di largo respiro, e dalla sua qualità dipenderanno le relazioni di ogni persona con l'animatore, la relazione delle persone fra di loro, la relazione che stabiliranno con Cristo.

Comunicare. Ora non resta che comunicare. È un'arte da imparare, proprio come pilotare un aereo.

Parlare per farsi ascoltare

- Avere ben chiare le idee fondamentali;
- Arricchire il discorso con immagini ed esempi;
- Usare parole capaci di evocare immagini;
- Mantenere vivo il discorso con aneddoti e battute da disseminare nei momenti critici;
- Mantenere il linguaggio vivo e preciso;
- Rendere partecipi gli ascoltatori;
- Utilizzare l'ascolto attivo;
- Favorire gli obiettivi delle conoscenze (la testa);
- Favorire gli obiettivi degli atteggiamenti (il cuore, l'affettività);
- Favorire gli obiettivi dei comportamenti (azioni, gesti concreti).

Referente: Mimmo Zucaro

***“Va’ e anche tu
fa’ lo stesso!” (LC 10,37)***

La Presidenza Diocesana
di Azione Cattolica